Palazzo dei Diamanti
FERRARA ARTE

FONDAZIONE FERRARA ARTE
SEDE AMMINISTRATIVA
Piazza Municipale, 2 – 44121 Ferrara (FE)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (D.U.V.R.I.)

ALLESTIMENTI, DISALLESTIMENTI, TINTEGGIATURA, IMPIANTI ELETTRICI

per la mostra

"Courbet e la natura"

EMISSIONE DOCUMENTO: 20/03/2018 REV. 00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(AI SENSI DELL'ART.26 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I.)

INDICE

1. PREMESSA 4
2. DATI DI FONDAZIONE FERRARA ARTE (COMMITTENTE) 5
2.1 DATI GENERALI FONDAZIONE FERRARA ARTE (COMMITTENTE) 5
2.2 ORGANIZZAZIONE SICUREZZA AZIENDALE DI FONDAZIONE FERRARA ARTE (COMMITTENTE) 5
2.3 IDENTIFICAZIONE DELLE LAVORAZIONI DA ESEGUIRE 6
3. DATI APPALTATORE / LAVORATORE AUTONOMO 8
3.1 DATI GENERALI APPALTATORE / LAVORATORE AUTONOMO 8
3.2 ORGANIZZAZIONE SICUREZZA AZIENDALE APPALTATORE / LAVORATORE AUTONOMO 8
3.3 ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO 9
4. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI PRESENTI NELL'AMBIENTE OGGETTO DELL'INTERVENTO 10
4.1 RISCHIO URTO / INCIAMPO 10
4.2 RISCHIO ELETTRICO 11
4.3 RISCHIO MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI E RIBALTAMENTO DEGLI STESSI 12
4.4 RISCHIO INCENDIO 13
4.5 RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO 14
5. PRESCRIZIONI OPERATIVE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN RELAZIONE ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI 15
5.1 RISCHIO URTO/INCIAMPO 15
5.2 RISCHIO ELETTRICO 16
5.3 RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI 17
5.4 RISCHIO MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI E RIBALTAMENTO DEGLI STESSI 18
5.5 RISCHIO INCENDIO E ESPLOSIONE 19
5.6 RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO 20
6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 21
7. ALTRE ATTIVITÀ PRESENTI 22
8. PIANO DI EMERGENZA 23
9. PROCEDURE DA APPLICARE IN CASO DI EMERGENZA 24
9.1 EMERGENZA GENERICA (INCENDIO, FUGA DI GAS, ECC.) 24
9.2 EMERGENZA IN CASO DI SISMA 25
ALLEGATI DEL DUVRI 26

ALLEGATO I – RISCHI INTERFERENTI ULTERIORI RILEVATI IN CORSO D'OPERA 27
ALLEGATO II- USO DI ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE 28
ALLEGATO III- DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE 29
10. SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO 30

1. PREMESSA

Il presente documento individua i rischi prevedibili che potranno scaturire da possibili interferenze tra le attività di FONDAZIONE FERRARA ARTE e l'Appaltatore / Lavoratore Autonomo (le cui generalità sono riportate nel paragrafo seguente), così come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e successivo correttivo D.L.gs. 106/2009.

Per ogni tipologia di rischio riscontrato sono state redatte delle apposite schede composte da:

- una prima sezione denominata "*Rischi specifici esistenti presenti nell'ambiente oggetto dell'intervento*" contenente le informazioni che FONDAZIONE FERRARA ARTE fornisce alla ditta Appaltatrice / Lavoratore Autonomo, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 81/2008.
- una seconda sezione, contenente le misure di prevenzione e protezione, definite nell'ambito della cooperazione e coordinamento con l'Appaltatore / Lavoratore Autonomo, denominata "*Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione in relazione alle interferenze tra le lavorazioni*". Tale sezione viene condivisa da Committente ed Appaltatore che sottoscrivono, in calce al presente documento, per presa visione ed accettazione quanto in essa disposto, insieme al Datore di Lavoro del luogo di lavoro presso il quale verrà svolto l'intervento.

Qualora l'Appaltatore rilevi ulteriori rischi interferenziali oltre a quelli già citati nella seconda sezione di ogni scheda di rischio, dovrà tempestivamente comunicarlo al Committente per consentire la revisione del presente documento.

Nel caso in cui, previo accordo con il Committente, l'Appaltatore intenda avvalersi di imprese o lavoratori autonomi in subappalto/subaffidamento il presente documento dovrà essere trasmesso, a cura dell'Appaltatore, al Subappaltatore/Subaffidatario che lo compilerà nelle parti di sua competenza e lo sottoscriverà per accettazione, salvo segnalare ulteriori rischi interferenziali che comporteranno la modifica del presente documento.

Il presente documento è parte integrante del contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Si precisa che, come previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/2008, "*Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.*"

2. DATI DI FONDAZIONE FERRARA ARTE (COMMITTENTE)

2.1 DATI GENERALI FONDAZIONE FERRARA ARTE (COMMITTENTE)

Ragione Sociale:	*FONDAZIONE FERRARA ARTE*
Sede Legale:	*P.tta Municipale 2, 44121 Ferrara (FE)*
Recapito Telefonico:	*0532.419554*
Datore di lavoro:	*Dott. Tiziano Tagliani*

2.2 ORGANIZZAZIONE SICUREZZA AZIENDALE DI FONDAZIONE FERRARA ARTE (COMMITTENTE)

	Nome e Cognome	**Recapito telefonico**
Datore di lavoro:	*Dott. Tiziano Tagliani*	*0532.419554*
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):	*Dott. Ing. Stefano Bergagnin*	*0532.247713*
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):	*non eletto*	-
Medico Competente:	*Dott. Guido Tonetto*	-

	Nome e Cognome	Recapito telefonico
Servizio Pronto Soccorso:	*Giuseppe Cestari* *Rita Berselli*	*0532.244987* *329-0011960*
Servizio Prevenzione Incendi ed Evacuazione in caso di pericolo:	*Giuseppe Cestari* *Rita Berselli* *Paolo Callegari*	*0532.244987* *329-0011960*

2.3 IDENTIFICAZIONE DELLE LAVORAZIONI DA ESEGUIRE

Luogo di svolgimento dei lavori:	*C.so Ercole I d'Este 21, 44121 Ferrara (FE)*
Area/e interessata/e:	*Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea–Palazzo Diamanti*
Responsabile dell'area oggetto dell'intervento:	*Sig. Giuseppe Cestari*
Descrizione della tipologia di intervento richiesto:	☐ *Fornitura, trasporto e messa in opera di arredi e strutture di mostra* ☐ *Tinteggiatura* ☐ *Allestimento e disallestimento mostra* ☐ *Modifiche impianti elettrici* ☐ *Trasporto di opere d'arte*

Durata dell'intervento:		
☐ *occasionale, a chiamata*	☐ *periodico: ogni ...gg / settimane*	☐ dal *20/08/2018* al *31/01/2019*

Costi per la sicurezza:

I costi per la sicurezza sono nulli perché non è previsto l'acquisto di particolari apprestamenti per l'eliminazione e la riduzione dei rischi da interferenza.

3. DATI APPALTATORE / LAVORATORE AUTONOMO

3.1 DATI GENERALI APPALTATORE / LAVORATORE AUTONOMO

Ragione Sociale:	
Sede Legale:	
Numero iscrizione C.C.I.A.A.:	
D.U.R.C.:	
Posizione INAIL:	
Posizione INPS:	
Polizza Assicurativa RCO-RCT n°:	
Polizza Antinfortunistica n°	

3.2 ORGANIZZAZIONE SICUREZZA AZIENDALE APPALTATORE / LAVORATORE AUTONOMO

	Nome e Cognome	**Recapito telefonico**
Datore di Lavoro:	.....	...../.....
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):	.....	...../.....
Responsabile dell'intervento presso la sede di svolgimento dell'attività:	.....	...../.....

3.3 ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Addetti impiegati per l'appalto in oggetto:	*uomini*	*donne*	*p.handicap*	*< 18 anni*
N°Lavoratori a tempo determinato:				
N°Lavoratori a tempo indeterminato:				
N°totale lavoratori:				
N°totale generale:				

Elenco delle attrezzature che saranno utilizzate:	
Descrizione attrezzatura	*Marcatura CE (SI/NO)*
1.	.....
2.	.....
3.	.....
4.	.....
5.	.....
6.	.....
7.	.....
8.	.....

4. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI PRESENTI NELL'AMBIENTE OGGETTO DELL'INTERVENTO

4.1 RISCHIO URTO / INCIAMPO

Rischio presente nell'intero complesso	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di protezione**
Il presente rischio è limitato alla possibilità di scivolamento o inciampo su gradini presenti all'interno dei locali espositivi del Palazzo dei Diamanti.	I pavimenti presenti all'interno dei locali espositivi del Palazzo dei Diamanti, presentano superfici non sdrucciolevoli. Gli accessi alle sale espositive sono adeguatamente dimensionati.

4.2 RISCHIO ELETTRICO

Rischio presente nell'intero complesso	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di protezione**
Il rischio di elettrocuzione è da considerarsi presente in tutti gli uffici e presso la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo dei Diamanti, data la presenza negli ambienti di lavoro di prese, cavi, ecc.	L'impianto elettrico è a norma. I requisiti minimi previsti per legge vengono rispettati su tutti i quadri, sulle dorsali di alimentazione e sull'illuminazione generale e sussidiaria. La proprietà, il Comune di Ferrara, ha provveduto negli ultimi anni ad effettuare numerosi interventi di messa a norma e miglioramenti degli impianti elettrici e di illuminazione, presso Palazzo dei Diamanti. Nel caso specifico gli impianti elettrici, antincendio ed antintrusione verranno ripristinati a regola d'arte, da personale autorizzato ed adeguatamente formato. È fondamentale comunque verificare che, ogniqualvolta si intervenga sugli impianti esistenti sia per la rimozione sia per l'assistenza tecnica venga sempre scollegata l'alimentazione al quadro elettrico. L'esecuzione di lavori su parti in tensione è consentita unicamente al personale abilitato dal datore di lavoro ai sensi della normativa tecnica CEI 11-27.

4.3 RISCHIO MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI E RIBALTAMENTO DEGLI STESSI

Rischio presente nell'intero complesso	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di protezione**
I lavoratori di FONDAZIONE FERRARA ARTE quando movimentano carichi maggiori ai 15 kg (massimo carico che una lavoratrice può movimentare secondo la normativa vigente) e ai 25 kg (massimo carico che un lavoratore può movimentare secondo la normativa vigente) ricorrono alle attrezzature meccaniche di sollevamento in loro dotazione come transpallet e alzapallet.	Tutte le macchine utilizzate vengono periodicamente sottoposte alle verifiche indicate nei libretti e sono dotate dei necessari dispositivi di sicurezza. La pavimentazione di magazzini e archivi è in buono stato, priva di buche e avvallamenti. Il rischio di ribaltamento o caduta dei carichi durante la movimentazione/sollevamento viene ridotto anche grazie a specifici interventi di formazione ai dipendenti che utilizzano i mezzi di movimentazione. La movimentazione di opere o componenti degli allestimenti molto pesanti viene effettuata direttamente dagli operai delle ditte fornitrici tramite apposite piattaforme e sistemi di trasporto su rotelle proporzionati alle dimensioni e al peso degli oggetti.

4.4 RISCHIO INCENDIO

Rischio presente nell'intero complesso	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di protezione**
All'interno delle aree di attività in cui operano i lavoratori della FONDAZIONE FERRARA ARTE sono presenti alcune zone classificate a rischio incendio medio (zone museali) e altre (le rimanenti) a rischio incendio basso. La classificazione esatta delle zone e la valutazione del rischio presenti sono riportati nelle relazioni tecniche delle pratiche di esame progetto discusse con i Vigili del Fuoco.	Palazzo dei Diamanti è dotato di un impianto antincendio e all'interno dell'area vi sono un numero adeguato di estintori in relazione al tipo di attività svolta. Gli estintori, collocati all'interno di Palazzo dei Diamanti in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche (ogni 6 mesi) da parte di una ditta specializzata. Un'adeguata segnaletica verticale di sicurezza relativa al rischio incendio è presente in quasi tutti i luoghi di lavoro. In particolare nei pressi dei quadri elettrici vi sono dei cartelli di divieto di usare acqua o schiuma per spegnere eventuali incendi sulle apparecchiature elettriche in tensione. Per quanto concerne le vie e uscite di emergenza, vi è un numero adeguato di uscite di sicurezza, ciascuna delle quali è indicata da apposita segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di salvataggio). Sono installate lampade di illuminazione d'emergenza che entrano in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico o di improvvisa mancanza di energia elettrica. È presente un apposito Servizio interno per l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo e per la prevenzione incendi (adeguatamente informato e formato come previsto dal D.M. 10/03/98 per rischio incendio medio).

4.5 RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Rischio presente nell'intero complesso	
Descrizione dell'origine del rischio	**Misure di protezione**
Non sono presenti luoghi di lavoro dove tale rischio è presente. Poiché è però possibile che le attività svolte dalle ditte/lavoratore autonomo esterni comportino la necessità di operare ad altezze maggiori di due metri, gli operatori saranno esposti al rischio di caduta dall'alto.	Per accedere alle zone più alte è necessario l'utilizzo della scala, del trabattello o altri apprestamenti a norma. Tali apprestamenti dovranno essere di proprietà della ditta/lavoratore autonomo, salvo diverso accordo scritto con la committenza.

5. PRESCRIZIONI OPERATIVE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN RELAZIONE ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

5.1 RISCHIO URTO/INCIAMPO

Rischio presente nell'intero complesso	
Rischio derivante da	**Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti**
– Urti, colpi, impatti nei luoghi di lavoro	Il personale addetto al trasporto del materiale entrerà nelle sale della Galleria di Palazzo dei Diamanti salvo diverse indicazioni concordate con il personale di Ferrara Arte, seguendo un percorso predefinito che non intralci lavorazioni in atto da parte del personale di Ferrara Arte. Prima di intraprendere una qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei locali, dovranno essere concordate con il Datore di Lavoro o con il personale tecnico responsabile di FONDAZIONE FERRARA ARTE, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. Lasciare le vie di esodo libere da intralci.

5.2 RISCHIO ELETTRICO

Rischio presente nell'intero complesso	
Rischio derivante da	**Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti**
– Elettrocuzione per contatto diretto.	Gli addetti al trasporto/allestimento, svolgeranno le loro mansioni alla presenza dei lavoratori di FONDAZIONE FERRARA ARTE e del personale di FONDAZIONE TEATRO COMUNALE quale supporto tecnico alle attività inerenti l'impianto elettrico. Tali mansioni non dovranno comunque interferire con le attività dell'appaltatore. Non agire direttamente sui pulsanti di sgancio presenti, ma richiedere preventivamente il permesso al personale tecnico di FONDAZIONE TEATRO COMUNALE. **NON** collegarsi ai Q.E., ai sottoquadri o alle prese, con macchine e/o attrezzature di proprietà senza preventivo avviso, né interrompere di propria iniziativa l'erogazione dell'energia elettrica. Per effettuare tale operazione è necessario richiedere l'intervento del personale tecnico di FONDAZIONE TEATRO COMUNALE quale responsabile per FONDAZIONE FERRARA ARTE e concordare con loro le modalità di allacciamento all'impianto elettrico, al fine di non generare condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. In caso di collegamento ai Q.E. l'impresa appaltatrice dovrà verificare, tramite il personale tecnico responsabile di FONDAZIONE TEATRO COMUNALE che la potenza dell'apparecchiatura da utilizzare/installare sia compatibile con l'impianto elettrico esistente che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
– Elettrocuzione per contatto indiretto.	Non utilizzare macchine o utensili di proprietà di FONDAZIONE FERRARA ARTE. Non tranciare/trascinare cavi o componenti elettriche; qualora intralcino le operazioni, richiedere al personale tecnico di FONDAZIONE TEATRO COMUNALE lo spostamento o il distacco degli stessi.
– Elettrocuzione per arco elettrico.	Non utilizzare acqua in prossimità dei Q.E.

5.3 RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Rischio presente nell'intero complesso	
Rischio derivante da	**Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti**
– Deposito dei materiali ingombranti.	Prima di intraprendere una qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei locali, dovranno essere concordate con il Datore di Lavoro, con il personale tecnico responsabile di FONDAZIONE FERRARA ARTE o con il coordinatore dell'appalto, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

5.4 RISCHIO MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI E RIBALTAMENTO DEGLI STESSI

Rischio presente nell'intero complesso	
Rischio derivante da	**Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti**
– Uso attrezzature di proprietà di FONDAZIONE FERRARA ARTE da parte della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo.	Non utilizzare attrezzature presenti all'interno/esterno della sede (a meno di apposito accordo scritto con i responsabili di FONDAZIONE FERRARA ARTE che comporti la definizione di una procedura di coordinamento tra cui la verifica dell'idoneità del lavoratore della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo ad utilizzare tali mezzi e attrezzature e la verifica che non vi siano interferenze con le lavorazioni di FONDAZIONE FERRARA ARTE. Qualora la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo intenda avvalersi di apparecchiature di trasporto/sollevamento di FONDAZIONE FERRARA ARTE dovrà richiedere il permesso ai responsabili e, comunque, verificare che non vi siano interferenze con le lavorazioni del personale della società appaltante.
– Caduta di materiale dall'alto.	Nel caso siano in corso operazioni di sollevamento dei carichi ad altezze superiori di 1,5 metri da terra, è vietato avvicinarsi alle zone interessate. Per altezze inferiori rispettare le specifiche interferenziali operative vigenti imposte da FONDAZIONE FERRARA ARTE che prevede, tra i vari obblighi: ➢ durante le eventuali operazioni di sollevamento i lavoratori devono tenersi a distanza di sicurezza; ➢ divieto assoluto di posizionarsi sotto il carico e nelle immediate vicinanze dello stesso (rischio schiacciamento/ribaltamento) per tutti i lavoratori presenti (FONDAZIONE FERRARA ARTE, altro personale di ditte esterne, visitatori).

5.5 RISCHIO INCENDIO E ESPLOSIONE

Rischio presente nell'intero complesso	
Rischio derivante da	**Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti**
– Rischio incendio ed esplosione.	Non accedere ai locali in cui è indicato il divieto di accesso. Qualora fosse necessario svolgere operazioni all'interno di zone a rischio di incendio/esplosione, predisporre un'idonea procedura e verificare preventivamente con gli addetti della Società che non siano in atto lavorazioni. In tal caso, posizionare idonea segnaletica che evidenzi l'operazione in corso.
– Uso fiamme libere.	Non fumare o usare fiamme libere in prossimità o all'interno delle zone a rischio di incendio/esplosione. All'interno delle zone lavoro vige il divieto assoluto di fumare.
– Rischio emergenze.	Per poter operare all'interno dei locali la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo dovrà avere tra i propri lavoratori presenti almeno un addetto alla squadra antincendio e un addetto al primo soccorso.

5.6 RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Rischio presente nell'intero complesso	
Rischio derivante da	**Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti**
– Rischio di caduta dall'alto di materiale.	Limitare la presenza alle sole zone di intervento. La zona sottostante gli interventi dovrà essere transennata. Nel caso di utilizzo di trabattelli o ponteggi gli stessi dovranno essere dotati di tavola fermapiede. Non è consentito transitare nelle zone sottostanti gli interventi. Non è consentito accedere a zone e aree in quota senza opportuni dispositivi anticaduta e apprestamenti o mezzi opportunamente previsti a tale scopo. Durante la posa degli impianti il loro eventuale fissaggio a parete in quota, da parte del personale dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, il personale di FONDAZIONE FERRARA ARTE non potrà avvicinarsi all'area sottostante l'apprestamento o la piattaforma elevatrice o la scala, utilizzati dalla ditta appaltatrice e di sua proprietà, onde evitare che attrezzi possano accidentalmente cadere nella zona sottostante.
– Rischio di caduta dall'alto di persone.	Il personale dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo durante i lavori in quota, deve collegare l'imbracatura di sicurezza a punti adeguatamente resistenti qualora si preveda di sporgersi dalle opere provvisionali (o durante le fasi di allestimento/rimozione delle stesse). In caso di utilizzo di piattaforme elevatrici o altre attrezzature per operare in altezza, di proprietà dell'appaltatore, quest'ultimo dovrà chiedere autorizzazione alla committenza fornendo copia degli attestati di abilitazione del proprio personale all'utilizzo di tali attrezzature.

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Negli ambienti di lavoro oggetto dell'intervento, in relazione all'attività svolta, dovranno essere indossati i seguenti dispositivi di protezione individuale:

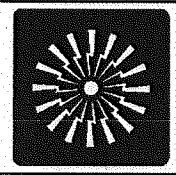
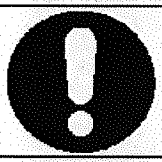
ZONA DI LAVORO	DPI FORNITI AI LAVORATORI DI FERRARA ARTE	DPI IN DOTAZIONE ALL'IMPRESA/LAVORATORE IN APPALTO
Addetti uffici	- nessuno	- nessuno
Galleria/ Sale museali	- scarpe antinfortunistica - guanti da lavoro - elmetto	- scarpe antinfortunistica - guanti da lavoro - elmetto
Magazzino	- scarpe antinfortunistica - guanti da lavoro - elmetto	- scarpe antinfortunistica - guanti da lavoro - elmetto

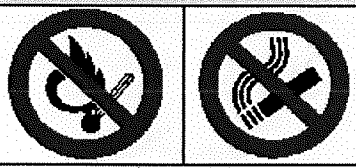
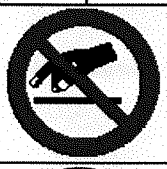
Si ricorda inoltre l'obbligo da parte dell'appaltatore di esporre sempre per tutta la durata delle operazioni, il cartellino identificativo.

7. ALTRE ATTIVITÀ PRESENTI

Durante l'allestimento oggetto del DUVRI è previsto un cantiere per lavori di miglioramenti strutturali a seguito del sisma che non interferiranno con le attività in oggetto.

8. PIANO DI EMERGENZA

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA	
Segnalare l'incendio azionando i pulsanti di allarme antincendio presenti	
In caso di incendio attenersi rigorosamente alle disposizioni impartite dal personale del Servizio Antincendio Aziendale	
Durante l'evacuazione seguire le vie di esodo richiamate nella planimetria antincendio e opportunamente segnalate dai cartelli di salvataggio e dalle luci di emergenza	
Dopo aver raggiunto l'esterno dell'edificio rimanere presso il punto di raccolta più vicino	
Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettroniche in tensione	

MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO	
Vietato fumare e/o usare fiamme libere	
Non manomettere o spostare estintori ed altri dispositivi di sicurezza	
Non ingombrare ne sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di sicurezza	

9. PROCEDURE DA APPLICARE IN CASO DI EMERGENZA

9.1 EMERGENZA GENERICA (INCENDIO, FUGA DI GAS, ECC.)

1. Ogni lavoratore di FONDAZIONE FERRARA ARTE nel caso in cui noti all'interno degli ambienti di lavoro una situazione di pericolo, quale ad esempio un principio di incendio o una fuga di gas metano, dovrà attivare tramite i numerosi pulsanti presenti nei locali, l'allarme acustico di zona.

2. Successivamente tutto il personale, non facente parte della squadra di pronto intervento ed evacuazione che avverte il segnale acustico, dovrà recarsi nel più vicino punto di raccolta segnalato sulle planimetrie affisse all'interno dei locali, seguendo le vie di fuga individuate dagli appositi cartelli.

3. Sarà compito esclusivo del coordinatore dell'emergenza (Sig. Giuseppe Cestari) prendere decisioni su come intervenire o sulle procedure da adottare.

4. Il resto del personale dovrà rigorosamente seguire le indicazioni fornite dal coordinatore dell'emergenza e dal personale facente parte della squadra antincendio.

5. Il personale ritrovatosi nel punto di raccolta dovrà verificare se colleghi dello stesso ufficio, presenti nel momento in cui è scattata l'emergenza, non si sono recati nel punto di raccolta e dare tempestiva comunicazione al personale addetto alle emergenze.

6. Il personale dovrà rimanere nel punto di raccolta fino a quando non sarà lo stesso personale della squadra addetta alle emergenze a comunicare la fine della situazione critica e la ripresa delle normali attività lavorative.

7. Il personale della squadra per le emergenze a cui ci si può rivolgere è così composto:

- *Paolo Callegari,*
- *Giuseppe Cestari,*
- *Rita Berselli.*

9.2 EMERGENZA IN CASO DI SISMA

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile. Ha una durata quasi sempre inferiore a un minuto. È importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento.

1. In luogo chiuso occorre:
   - non precipitarsi all'aperto;
   - restare all'interno del fabbricato sino alla fine della scossa, riparati sotto architravi di porte o vicino a muri portanti;
   - stare lontani da finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferire;
   - passata la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio e raggiungere velocemente la zona di raccolta.

2. In luogo aperto occorre:
   - allontanarsi dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
   - raggiungere velocemente il Punto di Raccolta.

3. L'ordine di evacuazione verrà dato dal Coordinatore dell'Emergenza (Sig. Giuseppe Cestari), terminata la scossa tramite comunicazione verbale.

4. Questi, coadiuvato dagli altri addetti della squadra di pronto intervento ed evacuazione, provvederà a fare evacuare tutto il resto del personale e l'eventuale personale esterno presente.

5. Tutto il personale dovrà recarsi nel più vicino punto di raccolta segnalato sulle planimetrie affisse all'interno dei locali seguendo le vie di fuga individuate dagli appositi cartelli, evitando di rimanere a ridosso degli edifici.

6. Il personale ritrovatosi nel punto di raccolta dovrà verificare se colleghi, presenti nel momento in cui è scattata l'emergenza, non si sono recati nel punto di raccolta e dare tempestiva comunicazione al personale addetto alle emergenze.

7. Il personale dovrà rimanere nel punto di raccolta fino a quando non sarà lo stesso personale della squadra addetta alle emergenze a comunicare la fine della situazione critica e la ripresa delle normali attività lavorative.

8. Il personale della squadra per le emergenze a cui ci si può rivolgere è così composto:

- *Paolo Callegari,*
- *Giuseppe Cestari,*
- *Rita Berselli.*

ALLEGATI DEL DUVRI

In questo paragrafo vengono presentati i moduli che potranno essere allegati, a corredo degli esempi proposti nel presente capitolo, per la gestione di alcuni aspetti particolari che durante l'esecuzione delle lavorazioni oggetto del contratto d'appalto o d'opera potrebbero richiedere l'integrazione del DUVRI.

In particolare l'**allegato I** può essere utilizzato nel caso in cui a posteriori, vale a dire nell'imminenza dell'inizio dell'attività dell'appaltatore o in corso d'opera, il committente o l'esecutore del contratto rilevino ulteriori rischi interferenziali o ulteriori aspetti degni di integrazione o adeguamento della valutazione già predisposta. A volte infatti il DUVRI, a seguito di corretto confronto e analisi tra i soggetti interessati, potrebbe già essere stato proposto dal committente al soggetto che esegue l'attività oggetto del contratto e da quest'ultimo condiviso, ma in un secondo momento una qualsiasi delle due parti in causa potrebbe rilevare ulteriori aspetti di rischio non analizzati nel documento. In questi casi diventa indispensabile procedere ad un aggiornamento per integrare il contenuto originario del DUVRI rispetto a quanto emerso a posteriori, come da obbligo specifico determinato dal comma 3 dell'art.26.

"*3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera* ***e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture***"

Anche in questo caso, come risulta dal modulo riportato di seguito, la modifica dovrà essere condivisa tra le due parti, essendo anch'essa oggetto della cooperazione e coordinamento che il legislatore richiede quale corretta modalità operativa per gestire qualsiasi situazione caratterizzata dalla presenza di rischi di interferenza.

Gli **allegati II e III** risultano invece indispensabili nel caso in cui il committente metta a disposizione dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo proprie attrezzature o macchine che richiedono una formazione ed un'esperienza specifica per gli utilizzatori. Questa situazione rientra infatti tra quelle che il legislatore definisce "*concessione in uso*". Il Testo Unico, al fine di definire chiaramente le responsabilità legate all'impiego di questi mezzi, come ad esempio un carrello elevatore o una gru a ponte o una macchina operatrice o una piattaforma aerea, tramite l'art.72 del Titolo III opportunamente citato nei moduli proposti, dispone alcuni obblighi a carico dei datori di lavoro. In particolare dispone che il proprietario delle attrezzature, solitamente il datore di lavoro committente, garantisca che queste siano conformi a quanto richiesto dalla normativa sulla sicurezza (Titolo III del Testo Unico), e che il datore di lavoro delle imprese esecutrici trasmetta l'elenco dei lavoratori che utilizzeranno le stesse, dichiarando altresì che costoro sono stati adeguatamente formati in merito all'impiego in sicurezza di questi mezzi.
Al fine di ottemperare regolarmente a quanto disposto a carico del committente viene qui proposto l'allegato II, mentre per quello che concerne gli obblighi dell'impresa esecutrice è stato opportunamente definito l'allegato III.

ALLEGATO I – RISCHI INTERFERENTI ULTERIORI RILEVATI IN CORSO D'OPERA

Data:__/__/____Ora:__:__

Tale modulo dovrà essere compilato in corso d'opera congiuntamente da committente ed appaltatore nel caso sorgessero ulteriori motivi di interferenza non precedentemente segnalati o presi in considerazione.

Rischio presso il reparto:	
Rischio derivante da	**Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti**

Per **Fondazione Ferrara Arte**

_____
(firma)

in qualità di _____
(datore di lavoro/
dirigente/preposto/responsabile)

Per **l'Appaltatore**.....

_____
(firma)

in qualità di _____
(datore di lavoro/preposto di cantiere
/lavoratore autonomo)

ALLEGATO II- USO DI ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE

Salvo diversa indicazione, l'appaltatore dovrà impiegare solo attrezzature di proprietà. Nei casi concordati da ambo le parti, il committente può concedere l'uso di particolari attrezzature o mezzi utili allo svolgimento delle attività commissionate nell'appalto.

Il personale della Ditta in appalto operante all'interno dei locali di proprietà di **Fondazione Ferrara Arte** è autorizzato ad impiegare le attrezzature qui di seguito elencate avendo cura di rispettare tutte le norme di comportamento nell'uso di dispositivi di protezione individuali previsto in ogni reparto.
Tale impiego è vincolato alla preventiva restituzione della dichiarazione per le concessioni in uso (Allegato III) debitamente firmato dal titolare della Ditta in appalto.

DESCRIZIONE ATTREZZATURA	MARCA	MATRICOLA

Il committente proprietario delle attrezzature sopra indicate dichiara che le stesse sono conformi a quanto disposto dalle normative vigenti, nel rispetto del titolo III del D.Lgs.81/2008.

L'appaltatore dovrà rispettare le procedure contenute nel presente documento che è parte integrante del contratto, formulando eventuali osservazioni o proposte prima dell'inizio dell'intervento.

Data _____

Per **Fondazione Ferrara Arte**

_____
(firma)
in qualità di _____
(datore di lavoro/
dirigente/preposto/responsabile)

Per **l'Appaltatore**.....

_____
(firma)
in qualità di _____
(datore di lavoro/preposto di cantiere
/lavoratore autonomo)

ALLEGATO III- DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE

AI SENSI DELL'ART.72, COMMA 2 D.LGS.81/08

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della Ditta _____ [*Ditta Utilizzatrice dell'attrezzatura concessa in uso*], in relazione alla concessione in uso delle seguenti attrezzature:

DESCRIZIONE ATTREZZATURA	MARCA/TIPO	MATRICOLA

DICHIARA

(conformemente a quanto richiesto dall'Art. 72, comma 2, del D.Lgs. 81/2008)

- di aver preso visione delle attrezzature ricevute in uso, di non aver notato anomalie evidenti e di giudicarle idonee allo svolgimento delle attività per le quali se ne richiede la concessione in uso.
- di aver preso visione dei relativi manuali d'uso e manutenzione messi a disposizione.
- che i lavoratori di seguito elencati sono stati correttamente informati, formati ed addestrati all'utilizzo delle suddette attrezzature in conformità a quanto richiesto dall'art. 72, comma 2, del D.Lgs. 81/2008, e saranno i soli incaricati all'utilizzo dell'attrezzatura concessa in uso:

COGNOME	NOME

Data _____

_____
Timbro e firma dell'utilizzatore
dell'attrezzatura concessa in uso

10. SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Data _____	Data _____
Per **Fondazione Ferrara Arte:**	Per **L'appaltatore / Lavoratore Autonomo:**
Il Datore di Lavoro:	Il Datore di Lavoro:
(firma) FONDAZIONE FERRARA ARTE IL PRESIDENTE Avv. Tiziano Tagliani _____	(firma) _____